



PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007-2013

Approvazione modifiche non sostanziali del Regolamento del Comitato di Sorveglianza
(Punto 3 dell'OdG del Comitato di Sorveglianza del 21/11/2013)

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE FAS FSC 2007 – 2013

Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

Approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 Gennaio 2010

Il Comitato di sorveglianza del programma attuativo **FAS FSC** 2007- 2013 della Regione Emilia Romagna:

VISTO il Quadro Strategico Nazionale, in particolare le disposizione relative alla norme di attuazione e sorveglianza della politica regionale unitaria;

VISTO la delibera CIPE 166/07 e successive modificazione in particolare nella parte relativa alla disposizioni attuative dei programmi attuativi **FAS FSC**;

VISTO il Programma Attuativo **FAS FSC** (di seguito denominato PAR **FAS FSC**) approvato con delibera regionale n. 1251 del 28/07/2008;

VISTO la Deliberazione della Giunta Regionale del 21/12/2009 n. 2183 che istituisce il Comitato di Sorveglianza;

D'intesa con l'Autorità responsabile della programmazione e Attuazione del PAR **FAS FSC**;

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Articolo 1

(Composizione)

Il Comitato di sorveglianza è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale, con delega in caso di assenza e/o di impedimenti al Sottosegretario alla presidenza.

La composizione dell'Organismo è la seguente:

Membri che partecipano a titolo deliberativo:

- Il Presidente della Giunta regionale o suo delegato – **Presidente**;
- Il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali - **Autorità Responsabile**;
- Un rappresentante per ogni Direzione Generale, individuata come responsabile nell'attuazione del Programma Attuativo regionale **FAS FSC**;
- Il Responsabile del Servizio Valutazione, Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna - **Autorità Ambientale**;
- Un Rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale;
- Un Rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione generale per la Qualità della vita;
- **Un Rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti**
- Un Rappresentante della Regione Emilia-Romagna per le "Pari opportunità";

Membri che partecipano a titolo consultivo:

- L'Autorità di Certificazione del FAS FSC 2007-2013 dell'Emilia-Romagna;
- Un rappresentante del Gabinetto della Presidenza quale referente della Cabina tecnica di indirizzo della Politica regionale unitaria per il 2007-2013;
- L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna;
- L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo regionale della Regione Emilia-Romagna;
- L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna;
- Un Rappresentante della D.G. Programmazione Territoriale e negoziata, Intese, Relazioni Europee e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna (Programmi di cooperazione territoriale europea);
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Bologna;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Parma;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Ferrara;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Forlì-Cesena;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Modena;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Piacenza;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Ravenna;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Reggio-Emilia;
- Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Rimini;
- Un Rappresentante per ciascuno dei Firmatari del Patto per la qualità e lo sviluppo:
 - AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane
 - Confcooperative Emilia Romagna
 - Lega Coop Emilia-Romagna
 - CNA Comitato regionale Confederazione Nazionale Artigianato
 - Confartigianato
 - Confcommercio
 - Confesercenti
 - CIA Confederazione Italiana Agricoltori
 - Col diretti
 - ConfAgricoltura
 - Confindustria Emilia-Romagna
 - UnionApi
 - CISPEL Confservizi Emilia-Romagna
 - CGIL Regionale Emilia-Romagna
 - CISL Regionale Emilia-Romagna
 - UIL Regionale Emilia-Romagna
 - UGIL Regionale Emilia-Romagna
 - CAL Consiglio Autonomie locali
 - Unioncamere

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente, o dall'Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo. Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, a titolo consultivo, altri rappresentanti delle amministrazioni centrali e regionali o di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi dell'Organismo, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo art. 5.

Articolo 2

(Compiti)

Il Comitato di Sorveglianza ha la funzione di sorvegliare l'efficacia e la qualità nell'attuazione del programma attuativo. A tal fine svolge i compiti indicati nella Delibera CIPE 166/2007, nel PAR **FAS FSC** 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna e quelli previsti dal presente regolamento interno.

Nello specifico, il Comitato esercita, prioritariamente, le seguenti funzioni:

- contribuisce all'esame dei risultati dell'attuazione del programma in riferimento agli obiettivi prefissati;
- contribuisce a formulare proposte per le eventuali decisioni di riprogrammazione del programma attuativo e approva le relative proposte di ri-programmazione;
- contribuisce ad assicurare coerenza ed integrazione con gli altri programmi della politica regionale unitaria;
- esamina e approva i rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione formale al MISE-DPS;
- prende visione degli aggiornamenti del Piano di valutazione unitario e viene periodicamente informato sugli esiti delle attività di valutazione.

Articolo 3

(Modalità di funzionamento)

Il Comitato è convocato dal suo Presidente di norma almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le riunioni si tengono nella sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento di ulteriori questioni proposte per iscritto da uno o più componenti del Comitato.

I membri del Comitato ricevono la convocazione e l'ordine del giorno almeno tre settimane prima della riunione.

I documenti per i quali è richiesta l'approvazione vanno inviati ai membri del Comitato di Sorveglianza almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione.

Il Presidente, può in casi eccezionali e motivati disporre convocazioni urgenti purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno tre giorni lavorativi prima.

La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica **certificata**.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica **certificata**, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.

I membri del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica **certificata** ed il numero del fax di riferimento, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è: **programmarea@regione.emilia-romagna.it** quello della posta certificata invece **programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

Al fine di dare adeguata pubblicità ai lavoro del Comitato i documenti saranno pubblicati sul sito regionale **relativo al portale territorio <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/> e sul sito www.fondieuropei2007-2013.it**, nello specifico spazio riservato al PAR.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e delle Amministrazioni centrali.

In caso di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Le deliberazioni del Comitato sono assunte dai propri membri secondo la prassi del consenso.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Un verbale di sintesi della riunione deve essere predisposto dalla segreteria tecnica.

I verbali delle riunioni devono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano a titolo consultivo.

Il verbale è approvato dai membri del Comitato. **In casi di non accordo si procede con l'approvazione** nel corso della successiva riunione.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 4.

Articolo 4

(Consultazioni per iscritto)

In caso di necessità **motivata** il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere *entro dieci giorni lavorativi* dalla data di spedizione via posta elettronica **certificata**.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro dell'Organismo del proprio parere vale assenso.

A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa i membri circa l'esito della procedura.

Articolo 5

(Segreteria tecnica dell'Organismo)

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività esercitata dal Comitato stesso, inclusi gli aspetti organizzativi è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, presso la Autorità responsabile del programma PAR 2007-2013.

Articolo 6

(Procedure di modifica del PAR FAS)

L'Autorità Responsabile della Programmazione e Attuazione del PAR sottopone al Comitato di Sorveglianza, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di revisione del programma.

Articolo 7

(Validità del regolamento e Norme attuative)

Il presente regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato.
Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN), adottato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, della Delibera CIPE 166/2007, e successive modificazioni, del Programma Attuativo Regionale del FAS 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie e nazionali, comunque pertinenti.